



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR SARDEGNA 2000 - 2006

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Visita guidata

Cagliari, 15 febbraio 2008



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

1. LA CITTÀ DI CAGLIARI: CENNI STORICI

Fondata probabilmente già nell'VIII secolo a.C. dai Fenici, la città di Cagliari è sempre stata la porta della Sardegna e tutte le genti che sono giunte sull'Isola hanno stabilito qui il centro del loro potere: dai Punici ai Romani, dai Vandali ai Bizantini, e poi Pisani, Aragonesi e Piemontesi. Capoluogo della regione, la città si è sviluppata intorno alla collina di Castello (uno dei quattro quartieri storici, insieme a Marina, Villanova e Stampace).

VILLANOVA



Cagliari, chiostro di San Domenico

Villanova è il quartiere dell'espansione di Cagliari verso la campagna, tant'è vero che ancora nel tessuto urbano di quest'area inaspettatamente si conservano talora giardini o orti, accanto alle tipiche case basse. Esso è delimitato rispetto al Castello dal viale Regina Elena, detto anche Terrapieno, passeggiata elegante con vista panoramica sulla città, sulla spiaggia del Poetto e su tutto l'arco orientale del Golfo degli Angeli. Questo è il quartiere che ospita i più sentiti riti della Settimana Santa, di diretta derivazione spagnola, che si ripetono ogni anno immutabili ad opera delle numerose confraternite.

Di celebrata bellezza la chiesa di S. Mauro (risalente al 1650), col relativo chiostro, e il convento di S. Domenico di forme gotico-catalane (XV secolo), attiguo all'omonima chiesa, ricostruita dopo i bombardamenti del '44. Da non tralasciare assolutamente la parrocchiale di S. Giacomo, uno dei primi modelli dell'architettura gotico-catalana in Sardegna, al quale si affiancano gli oratori delle Anime e del Crocefisso, con i loro preziosi arredi lignei e marmorei.

CASTELLO



L'urbanizzazione del colle ebbe inizio nel 1217, data in cui Benedetta de Lacon-Massa, giudicessa di Cagliari, donò a Lamberto Visconti il *Castrum Calaris*. Il luogo divenne così la sede della colonia pisana e dopo la distruzione della cittadella di Santa Igia, ad opera dei Pisani nel 1258, ospitò anche la sede vescovile. La chiesa di Santa Maria, collocata sul versante orientale della collina, divenne così cattedrale ed ereditò l'intitolazione dell'antica a Santa Cecilia. Accanto ad essa sorsero l'episcopio, l'antico Palazzo di Città e il Palazzo Regio. L'attuale quartiere di Castello ha mantenuto uno schema urbanistico a fuso, caratteristico delle città di impianto comunale toscano. La planimetria si articola a tre vie parallele: la "*ruga mercatorum*", oggi via La Marmora; la "*ruga marinariorum*", via Canelles; la "*ruga fabrorum*", via Martini, connesse da traverse. Nei primi anni del Trecento sotto la direzione dell'architetto Giovanni Capula fu rafforzata la cinta muraria con conci di pietra di Bonaria e venne dotata di torri con pianta a L o circolare. Sopravvivono integre la torre di San Pancrazio, edificata nel 1305, e la torre dell'Elefante, datata epigraficamente al 1307. Le mura erano difese anche da altre torri, una delle quali, la torre dell'Aquila, oggi è incorporata nel palazzo Boyl. Quando nell'Ottocento le mura persero la propria funzione difensiva, alcuni tratti vennero abbattuti. Al posto del bastione di S. Remy venne costruita agli inizi del '900 la panoramica terrazza Umberto I, ancor oggi luogo di incontro tra i più amati dai Cagliaritani. Entro la Cittadella dei Musei, l'antico Regio Arsenale ristrutturato negli anni '70 ospita il Museo Archeologico Nazionale, ricco di reperti provenienti da tutta l'isola, la Pinacoteca Nazionale, il Museo di Arte Siamese "S. Cardu" ed il Museo delle Cere Anatomiche "C. Susini".

STAMPACE



Diviso dal quartiere della Marina dal largo Carlo Felice, il quartiere di Stampace, nella zona occidentale della città, è quello che conserva i culti più sentiti. La chiesa di S. Anna, costruita nel 1785 sul luogo in cui sorgeva una chiesa documentata sin dal 1263, fu aperta al culto solo nel 1818, tanto da meritare la nascita di un modo di dire, "sa frabbica 'e S. Anna", ad indicare un lavoro che non finisce mai. Non lontana è la barocca chiesa di S. Michele, così come nello stesso quartiere sorgono le piccole chiese di S. Efisio e di S. Restituta. Alla prima è legata la storia del santo più venerato dai Cagliaritari. Ciascuna di esse custodisce sotto la costruzione una cripta, nata come cava di tufo e poi divenuta nel corso dei secoli cisterna e infine luogo di culto. All'angolo con via Roma sorge il Palazzo Comunale, una costruzione di inizio secolo in stile neogotico.

MARINA



Cagliari, il quartiere della Marina visto dal mare

Ai piedi di Castello, in direzione del mare, nacque nel corso del tempo il quartiere di Marina, originariamente destinato ad ospitare le abitazioni dei pescatori ed in generale dei popolani di Cagliari. Strutturato secondo vie parallele e perpendicolari, è delimitato verso il porto dalla scenografica via Roma, primo impatto con la città per chi arriva dal mare, con i suoi portici ed i suoi palazzi di inizio '900. Perpendicolarmente alla via Roma è invece delimitato dal largo Carlo Felice, che con piazza Yenne è uno dei luoghi di ritrovo storici della città, e dal viale Regina Margherita, sede di una delle più estese necropoli romane imperiali dell'Isola. In questa strada è visibile – solo

dall'esterno – l'ex hotel Scala di ferro, ove, come ricorda un lapide, soggiornò durante il suo viaggio in Sardegna D. H. Lawrence. All'interno del quartiere spiccano alcuni gioielli architettonici, quale la chiesa gotico catalana di S. Eulalia, sotto la quale è emerso nel corso dei restauri degli anni Novanta un'interessante area archeologica romano-imperiale, con una strada probabilmente diretta al mare ed alcuni edifici pubblici. In un edificio attiguo alla chiesa è ospitato il Museo del Tesoro di S. Eulalia.

2. LA PASSEGGIATA COPERTA DEL BASTIONE DI SAN REMY E L'EX PALAZZO CIVICO DI PIAZZA PALAZZO A CAGLIARI

Assessorato:	Pubblica Istruzione, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio:	Beni culturali
Responsabile:	Pia Giganti
Asse II:	Risorse culturali
Misura:	2.1 Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici
Fondo:	Fesr
Settore d'intervento:	Beni Culturali

Cagliari - Palazzo città: porte gotico aragonesi

Descrizione:

I due progetti fanno parte dell'itinerario "Le città regie", il percorso tematico sui monumenti più significativi delle sette città della Sardegna che in epoca aragonese godevano di particolari ed esclusivi privilegi. Gli interventi prevedono il recupero della passeggiata coperta del Bastione di San Remy e



dell'ex palazzo civico di Piazza Palazzo, al fine di sviluppare in entrambi gli edifici, il centro di documentazione della città regia, con l'esposizione di costumi, oggetti, materiali e plastici, la ricostruzione scenografica di spaccati di vita dell'epoca nonché l'individuazione di percorsi di visita mirati.

I lavori effettuati nella "passeggiata coperta" del bastione di San Remy hanno messo in luce importanti testimonianze della frequentazione punica, romana e medioevale come le cisterne, i tratti stradali, le mura fortificate e le cannoniere. Questi elementi contribuiscono a riscrivere la storia della città e costituiscono tappe suggestive del percorso di visita del monumento. L'esposizione principale sarà destinata ad illustrare la storia non solo di Cagliari spagnola, ma anche delle altre sei città che hanno condiviso usi, abitudini, costumi e soprattutto privilegi istituzionali e di governo.

Il percorso si integra e si completa con la visita dell'ex palazzo civico, antico "palazzo di città", situato nel cuore del quartiere di Castello. L'edificio pisano, edificato nel 1331 su richiesta dei nobili cagliaritari quale sede istituzionale, subisce nel tempo ampliamenti e modifiche di cui tutt'oggi

abbiamo testimonianza, come i bei portali in stile gotico aragonese rinvenuti nel piano seminterrato dell'edificio. Qui numerose e caratteristiche cisterne scavate nella roccia raccoglievano l'acqua piovana e documentano l'antico sistema di approvvigionamento idrico importante e necessario anche a causa dei frequenti incendi che avvenivano nel quartiere. Servizi aggiuntivi quali book shop e di ristorazione completano la realizzazione dei progetti.

Costo: €8.611.918,80

Gestore: L'Ente beneficiario è il Comune di Cagliari che prevede di affidare la gestione del percorso culturale ad una società privata.

Destinatari: La città di Cagliari e l'intero territorio della Sardegna, i turisti, gli studiosi e gli studenti. Tramite i servizi previsti garantisce nuova occupazione stabile per dieci addetti destinati alle attività di gestione. Gli interventi creano inoltre un indotto nei settori dell'industria turistica, delle imprese di restauro e di conservazione di monumenti e beni culturali.

Servizio offerto: La realizzazione dei progetti consente di ampliare l'offerta culturale e turistica di Cagliari e di tutta l'isola. Gli interventi si raccordano infatti con i progetti realizzati dalle altre sei città regie: Sassari, Alghero, Castelsardo, Bosa, Oristano, Iglesias e contribuiscono all'innalzamento del capitale umano ai fini della conoscenza e della divulgazione. Sono previsti servizi quali accoglienza e informazione, visite guidate, book shop e ristorazione.

Fine dei lavori: I lavori della "passeggiata coperta" sono in via di ultimazione, mentre il "Palazzo di città" verrà completato nel marzo 2008.